

La giornata della Memoria

Commosso ricordo la mattina del 27 gennaio, giornata della memoria, al Cimitero ebraico di Saluzzo dove, di fronte a un nutrito gruppo di allievi provenienti dalle varie scuole cittadine tra cui la 5^AB AFM del Denina Pellico Rivoira, esponenti politici, religiosi e della comunità israelitica hanno ricordato i terribili eventi della persecuzione ebraica durante la Seconda Guerra Mondiale.

Fu questa una pagina terribile per una piccola Comunità quale quella saluzzese, che rimase letteralmente distrutta e piegata dalla furia nazista.

Gli ebrei deportati da Saluzzo furono 30, 29 uccisi ad Auschwitz, un tributo enorme se si pensa che il nucleo ebraico nella città contava una cin-

quantina di membri all'inizio della guerra.

La prima notizia documentata sulla residenza degli ebrei nel saluzzese risale alla fine del 1400: nel 1480, infatti, il Marchese di Saluzzo, Ludovico II, prima concesse agli ebrei, forse originari della Provenza, di insediarsi nella zona di Piasco dietro esborso di 100 fiorini, ma pochi anni dopo, nel 1484, ne decretò l'espulsione.

Questo fu l'inizio di una politica che alternava momenti di accoglienza ad altri di vessazione nei confronti del gruppo ebraico saluzzese, a seconda della congiuntura politica che tutti i governanti si trovarono, di volta in volta, ad affrontare, nei vari periodi storici.

Concludiamo citando una frase di Primo Levi, scrittore e superstite dell'Olocausto: "Ricordare è un dovere: essi non vogliono dimenticare e, soprattutto, non vogliono che il mondo dimentichi, perché hanno capito che la loro esperienza non è stata priva di senso e che i Lager non sono stati un incidente, un imprevisto della Storia".

*Classe 5^AB AFM ITCG
"Denina" Saluzzo*

* * * * *

Nel pomeriggio di giovedì 27 gennaio 2022, in occasione della giornata della memoria, io, Swami Giglio e Simone Maisani abbiamo partecipato, in qualità di rappresentanti di Istituto del Denina Pellico Rivoira, ad un incontro organizzato dal Comune di Saluzzo, tenuto alla ex caserma Mario Musso, in cui è stato presentato il diario di viaggio de "Il treno della memoria", un progetto che permette ai ragazzi di quinta superiore di visitare luoghi significativi dove è avvenuta la persecuzione degli ebrei da parte dei nazisti.

Durante questo evento ci sono state presentate diverse testimonianze di persone che hanno aderito a questa iniziativa e ciò ha permesso di comprendere ancor di più quanta violenza e crudeltà siano state praticate nei confronti di alcune minoranze ritenute inferiori senza alcuna ragione fondata.

Pertanto io ritengo che ancora al giorno d'oggi sia doveroso, per rispetto di tutte le persone che hanno sofferto durante gli anni della seconda guerra mondiale e che ancora stanno soffrendo, riproporre una citazione di Primo Levi, contenuta anche all'interno del diario di viaggio: "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario".

*Matteo Scarano
IV B AFM*